# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio

Ecco due potenti conversioni, la prima di una prostituta, la seconda di un pubblicano, che troviamo narrate ne Vangeli. Sono segni, queste conversioni, dell’onnipotente grazia di Dio.

Primo esempio: *Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l’aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di’ pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l’altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l’acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va’ in pace!» (Lc 7,36-50).*

Secondo esempio *“Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand’ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch’egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell’uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto» (Lc 19,1-10).*

Ecco quanto è potente la grazia del Signore. Ma quando è così potente la grazia del Signore? Quando colui che la porta, porta con potenza di Spirito Santo la Parola del Signore. Non solo. Quando colui che porta la Parola, la porta traendola dalla sua vita che è divenuta Parola di Dio. Quando rutta la sua vita e non solo la sua Parola è Parola di Dio per la salvezza di chi crede. Se la nostra vita non diviene Vangelo di Dio, neanche la nostra Parola è Parola di Dio. I cuori vedono ma non si convertono. Ascoltano la nostra parola, ma essa non entra nel loro cuore. Dinanzi a noi mai un cuore di pietra diventerà un cuore di carne. Pietra è il nostro cuore. Per il nostro cuore di pietra, sempre la pietra rimarrà pietra e mai diverrà carne. Manca lo Spirito Santo in noi.

*«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico:* *i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli. (Mt 21, 28-32).*

Se noi non trasformiamo il nostro cuore da cuore di pietra in cuore di carne, nessun altro cuore per noi diventerà cuore di carne. Dinanzi al nostro cuore di carne, l’altro potrà convertirsi, se vuole, oppure rimanere cuore di pietra. In questo caso la responsabilità di essere cuore di pietra è solo di colui che non si converte. Giovanni il Battista è cuore di carne. I farisei non si sono convertiti. La responsabilità è solo loro. Hanno rifiutato la grazia del Signore. Gesù è cuore di carne, anzi è più che cuore di carne, è cuore di Dio. I farisei non solo non si sono convertiti, stanno operando tutto quanto è nelle loro possibilità diaboliche e sataniche per togliere di mezzo Gesù. Essi non sono solo responsabili per l’eternità del rifiuto della grazia di Dio, sono anche responsabili di ogni loro parola e opera con le quali hanno impedito al mondo che si potesse convertire, potesse cioè passare dal cuore di pietra al cuore di carne. Oggi in modo particolare è grande la responsabilità del cristiano. Oggi infatti non solo non si aiuta l’uomo perché passi dal cuore di pietra al cuore di carne. In più – peccato mostruoso e orrendo – si vuole introdurre il peccato nella Chiesa. Non si vuole più alcuna distinzione tra il cuore di pietra e il cuore di carne. Tutti i cuori sono uguali e tutti i cuori sono accetti a Dio. Quando si dice e si scrive che tutte le tendenze sessuali sono gradite a Dio, così si deve scrivere o dire di più mostruoso, orrendo, offensivo? Si bestemmia la croce di Gesù. Ma anche questi bestemmiatori sono graditi a Dio. Madre tutta santa viene e purifica la tua Chiesa da ogni bestemmia contro il Figlio tuo.

**17 Maggio 2026**